

Riprendiamoci le piazze 25 nuove aree pedonali nel centro storico di Palermo



Con una donazione minima di € 20 contribuisce all'acquisto dei dissuasori per liberare le piazze dalla sosta selvaggia. Per ogni donazione superiore a € 100 verrà apposto il nome del donatore, se lo richiede.



Per maggiori dettagli telefonare alla segreteria della
Fondazione Salvare Palermo: 091345199
oppure 3351378372

oppure connettersi al sito: www.salvarepalermo.it
oppure su facebook.com/LiberiamoLePiazzeDiPalermo



Riprendiamoci le piazze



Lavori in corso in piazza San Saverio all'albergheria per il posizionamento dei dissuasori
foto Gigliola Siragusa



Posa del primo dissuasore in piazza San Saverio
Nella foto tra gli altri: l'ing. Marco Giammona, Consigliere dell'Associazione Salvare Palermo e l'assessore al centro storico arch. Agata Bazzi
foto Gigliola Siragusa

Al rientro dalle ferie, la segretaria della Fondazione sig. Arianna Cona ci comunica che: per l'iniziativa "Riprendiamoci le piazze", «sono pervenuti i seguenti contributi: € 100 da parte del sig. Francesco Siragusa; €300 da parte della sig.ra Alessandra Borghese», ed è una bella notizia per almeno un paio di motivi. Ma andiamo con ordine, ringraziando i donatori che hanno risposto all'appello.

A giugno l'assessore al Centro storico arch. Agata Bazzi lancia la proposta di pedonalizzare venticinque piazze del centro storico, liberandole dalle auto affastellate, inquinanti e rumorose, con la partecipazione attiva dei cittadini, tra abitanti ed esercenti delle piazze interessate, chiamati a sostenere le spese di acquisto dei dissuasori necessari a delimitare le aree. Il consigliere della Fondazione ing. Marco Giammona, propone al Comune di utilizzare il c/c di Salvare Palermo per la raccolta delle donazioni, l'arch. Tomaso Garigliano predispone la comunicazione grafica dell'iniziativa che parte il 27 agosto, con la posa dei primi dissuasori acquistati con i contributi liberi dei primi donatori, nella piazza davanti la Chiesa di S. Saverio all'Albergheria, luogo emblematico quanto mai della volontà di non arrendersi impersonato da Padre Cosimo Scordato e dai volontari che da tempo operano per il riscatto del quartiere.

E questo, oltre al ruolo di "collettore" delle donazioni che si è assunto la Fondazione, è un buon motivo per andare fieri dell'iniziativa.

Il secondo è che le donazioni dei cittadini – da un minimo di €20,00 a oltre €100,00 che danno diritto alla targhetta con il nome del donatore sul dissuasore acquistato – sono da leggere come sintomo di un rinnovato interesse per le sorti della città, del cui decennale abbandono ci siamo a lungo lamentati e della cui rinascita, con la nuova giunta municipale, intendiamo farci carico, tutti.

Motivo di soddisfazione è inoltre l'intuizione, convinti di non sbagliare, che la pedonalizzazione di piazze e aree pubbliche, per molti cittadini, e in special modo per quanti donano i dissuasori che le finanze comunali dissestate non consentono di comprare, non è più lo spauracchio da temere come la peste per l'andamento del commercio. Anzi. Una piazza pedonale ordinata, pulita, animata e magari fiorita, è uno stimolo per soffermarsi a osservare, chiacchierare, fare acquisti, godersi la città che ci dona la sua bellezza, in cambio di rispetto. Siamo certi che il virus delle donazioni si diffonderà presto e bene.

R.P.